

LETTERATURA

L'editore Scheiwiller ha ripubblicato il libretto di versi del 1941

Vittorio Sereni e la «Frontiera»

L'itinerario tra assenza e impegno, tra idillio e coscienza dell'aspra contraddizione come unico assoluto, sono esperienze non solitarie e non strettamente «di generazione» — Un libro d'anteguerra, ma con un piede già dentro la guerra — Un'alta tensione morale

Perché la poesia di Sereni ci è così familiare? In altra occasione, abbiamo parlato di Vittorio Sereni e di Mario Luzi come di coetanei di quei «ventenni del '44» che, in questi vent'anni, hanno scoperto il loro «scisso» e ininterrotta partecipazione. Questi due poeti, allacciando un colloquio sempre più fitto con la realtà, la storia e le forze della storia del nostro tempo, hanno scoperto di essere «in credito / sull'anagrafe di almeno dieci anni...».

SCIENZA E TECNICA

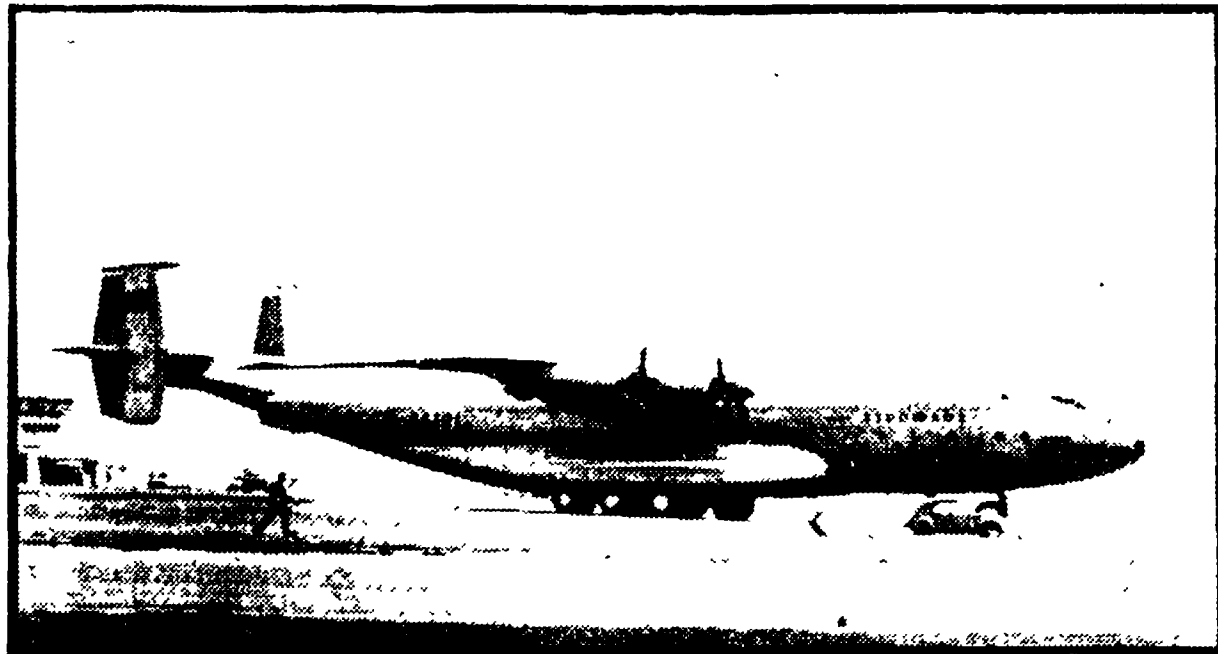
L'aereo sta diventando un mezzo di trasporto di massa

Una rivoluzione tecnica investe l'aviazione civile

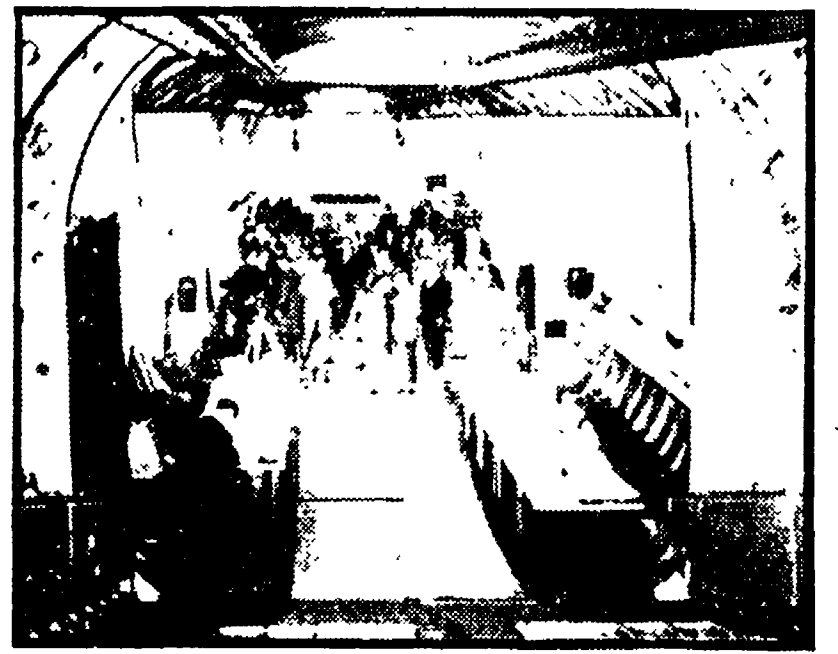
Gli «airbus» e i «treni volanti» — L'aumento dei viaggiatori all'estero e in Italia — I «jet» come «vecchie barche?» — L'aereo ipersonico



Il modello dell'aereo da trasporto supersonico franco-inglese «Concorde»



Il gigantesco aereo sovietico «Anteo» (nella foto a destra, l'interno della carlinga), capace di trasportare 720 passeggeri



L'aviazione civile è investita da una vera e propria rivoluzione progressiva dell'aereo da mezzo di trasporto di massa. E' infatti iniziata l'epoca degli «airbus» e dei «treni volanti» mentre si sperimentano i supersonici e si progettano gli ipersonici.

precedente: 74 chili sono stati così guadagnati, quanto basta per fare posto a un altro passeggero. La riduzione dei costi diretti per passeggero-chilometro dovrebbe condurre a una riduzione delle tariffe anche nei paesi capitalistici (nei paesi socialisti i prezzi sono nettamente inferiori) e, di conseguenza, dischiudere a nuovi ceti la possibilità del trasporto aereo.

Firenze A settembre la Mostra «Arte moderna in Italia» La mostra «Arte moderna in Italia 1915-1935» sarà inaugurata in Palazzo Strozzi, a Firenze, alla fine di settembre.

MEDICINA

Abbiamo anche la «gravitosi»

Meccanismi finora ignorati della vita terrestre scoperti attraverso la medicina spaziale

Tutti abbiamo visto qualche anno fa sul teleschermo il cosmonauta americano Cooper, di ritorno dal suo volo orbitale, al suo arrivo sulla portaerei barcollare fino a doversi sorreggere appoggiandosi a qualcuno, e poi procedere verso la cabina con passo palesemente incerto.

ni, insetti, semi di piante, pianticelle già sviluppate ecc. Ebbene, al ritorno sulla terra si constatò che la mancanza di gravità aveva rallentato lo sviluppo e la moltiplicazione delle cellule sia animali che vegetali.

La logica dei contrasti ha fatto pensare che se in assenza di gravità i processi vitali rallentano è probabile che in sua presenza si accelerino, e che un simile incremento sia tanto maggiore quanto più il particolare oggetto o il particolare tessuto sia sensibile all'attrazione terrestre. Si affacciava pertanto l'ipotesi che la gravità, che ci sembra un fatto normale perché vi ci siamo adattati da milioni di anni, possa in realtà avere anche eventuali effetti nocivi, come dimostravano i casi di Glenn e Cooper al momento del ritorno sulla terra, tanto che si incominciarono ad escogitare mezzi tecnici per riabilitare gradatamente alla gravità il cosmonauta prima dell'atterraggio.

il cronista letterario TUTTO DI CECHOV DOPO IL FELICE risultato dei primi due volumi della collana «Libri nel mondo» (della prima, «Tutte le opere di Shakespeare»...)

«IL PESANENSE» è la nuova collana in cui Bompiani presenta capolavori della letteratura fantastica: i primi tre titoli sono il Golem di Gustav Meyrink, L'invenzione di Morel di Adolfo Bioy Casares, Vathek di William Beckford.

Le sirene del «disimpegno»

E' dunque in corso anche un'operazione culturale? Pare di sì. Condotta, denuncia allarmata l'Espresso, da Democrazia cristiana e Confédération Obliquo la cultura del massimo numero di intellettuali, purché, s'intende, «disimpegnati». Del resto, chiusa il rotaecale radicale, chi non è «disimpegnato» oggi? Sono scomparsi i «colli magri», il PCI, buon per lui, non fa più «terrorismo ideologico», il neocapitalismo ha sepolto i problemi come la giustizia sociale e il rapporto politica cultura, il marxismo è, come si dice, «in revisione», la cultura è in attesa definitivamente in crisi.

«Che stiano, le sirene del «disimpegno»? Vedete un po'. L'Università, professori e studenti uniti, scende in lotta dura contro le forze politiche ed economiche (DC e Confindustria; c'è, si prevede) che vogliono ristrutturare e subordinare lo sviluppo ai propri interessi. Sostengono — studenti e professori — che proprio per questa via (che è poi una delle vie della politica) passi la libertà della cultura, lo sviluppo del ricercatore, degnità di un paese civile.

«Il cronista letterario» TUTTO DI CECHOV DOPO IL FELICE risultato dei primi due volumi della collana «Libri nel mondo» (della prima, «Tutte le opere di Shakespeare»...)